

MILANO

metropoli

Venerdì 23 novembre 2001

Avenire

Redazione di Milano: Piazza Carbonari 3

COMMERCIO Boom a Bicocca, Piazza Oberdan e Isola-Garibaldi. L'assessore Predolin: «E adesso spazio ai mercati a cielo aperto»

Aperture e chiusure, negozi in saldo attivo

Negli ultimi due anni è cresciuto il numero degli esercizi pubblici

(F.R.) Nel biennio 2000-2001, le aperture dei negozi hanno superato le chiusure. È quanto emerge dal «Listino aziende di Milano e provincia» del Fimaa/Caam (il Collegio degli agenti d'affari in mediazione).

Quest'anno si sono avute 1737 aperture di attività a fronte di 1139 chiusure (nel 2000, rapporto di 2250 a 1320). Il listino riporta le indicazioni dei valori medi regionali aggiornati di mercato. «Sono questi - ha spiegato Gianni Larini coordinatore del Camm/Fimaa - i valori suddivisi nella merceologia presa in esame, tenendo conto dell'ubicazione e dell'anzianità, dell'arredamento e delle attrezzature». «Tra i negozi dal valore più interessante - ha aggiunto - ci sono edicole, autorimesse e alberghi, mentre persiste il problema delle ricevitorie del Lotto, presenti in numero eccessivo rispetto alla domanda così come le agenzie di viaggio, in crisi già prima dell'11 settembre». Le zone più interessate al boom sono la Bicocca, Piazza Oberdan e l'Isola Garibaldi. L'assessore comunale al Commercio Roberto Predolin ha confermato che è allo studio dell'amministrazione di Palazzo Marino la creazione di mercati a cielo aperto, nei quartieri Ponte Lambro e Adriano, «Zone della città - ha spiegato Predolin - sprovviste di attività commerciali». Soprattutto qui, ha chiuso, «dobbiamo invertire le linee di tendenza per garantire un servizio per gli anziani costretti ancora a percorrere chilometri per fare la spesa».